



*Liceo Scientifico Statale
"Carlo Miranda"*

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)

Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it



Legambiente Geofilos
Succivo



MODELLO DI PRESENTAZIONE PROGETTO
DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

• **TITOLO DEL PROGETTO**

Percorso "Gestione di un ambiente naturale"

**Conoscenza, Valorizzazione, Promozione e Gestione
del Patrimonio Naturale**

• **DATI DELL'ISTITUTO**

Istituto: Liceo scientifico e linguistico "MIRANDA"

Codice meccanografico NAPS27000E

Indirizzo: Prolungamento via F.A. Giordano

Tel. 0818801909 - **Fax**

e-mail: NAPS27000E@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Nunzia Mallozzi

• **PARTNER ESTERNI (IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER
PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE)**

Denominazione	Indirizzo
Associazione di volontariato Geofilos Legambiente. Casale di Teverolaccio	Via XXIV Maggio, Casale di Teverolaccio 81030 Succivo

- **ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA')**

PREMESSA

Le aree verdi urbane rappresentano una risorsa fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita in città. Oltre alle note funzioni estetiche e ricreative, esse contribuiscono a mitigare l'inquinamento delle varie matrici ambientali (aria, acqua, suolo), migliorano il microclima delle città e mantengono la biodiversità. Tuttavia, ad oggi, tali funzioni e benefici risultano scarsamente integrate nelle politiche di gestione degli spazi aperti e, più in generale, nella pianificazione urbanistica locale. Si ritiene tuttavia che il verde urbano non debba considerarsi solo come "tassello urbanistico", come spazio non costruito delle città, ma vada soprattutto inteso e gestito come componente fondamentale della qualità della vita e della sostenibilità urbana, grazie ai molteplici servizi e benefici – non solo ambientali – che esso fornisce al sistema città. Un approccio eco-sistemico migliora la comprensione della multifunzionalità delle aree verdi urbane e del loro potenziale valore aggiunto per le politiche ambientali e di sostenibilità locale.

Il verde urbano va soprattutto inteso e gestito come componente fondamentale della qualità della vita che esplica molte altre funzioni oltre a quelle di svago e ricreazione: decongestiona la pressione provocata da fattori inquinanti, abbattendo le polveri sottili, l'inquinamento dell'aria nel suo complesso e il rumore; funziona da regolatore del microclima; concorre ad aumentare la permeabilità del suolo; introduce colori e odori mutevoli durante l'anno, consentendo alla città di rimanere connessa ai ritmi naturali e di svolgere un ruolo di stimolo "sensoriale"; svolge un ruolo nella cosiddetta "rete ecologica" (sistema di aree verdi naturali o costruite dall'uomo per garantire il flusso delle specie animali e vegetali e la funzionalità degli ecosistemi); migliora la qualità anche estetica dei quartieri (ne fa crescere anche il valore commerciale). Tutte queste funzioni sono servizi che la natura urbana e periurbana ci offre e che apportano benefici all'intera comunità cittadina. Si ritiene tuttavia che esse non vengano ad oggi adeguatamente considerate.

L'obiettivo è di rendere tutti noi più consapevoli che anche i sistemi naturali più antropizzati, come quelli urbani, sono da considerarsi risorsa "politica" strategica perché le loro funzioni ambientali, socio-culturali ed economiche concorrono – direttamente o indirettamente - al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità urbana che tanti governi hanno sottoscritto con dichiarazioni internazionali. .

(da Rapporto ISPRA 118/2010" Verso una gestione ecosistemica delle aree verdi urbane e peri-urbane ")

Contesto di partenza

RISORSA "Il Giardino del Miranda, serbatoio di biodiversità urbana"

La creazione di un'oasi di verde all'interno del Liceo Scientifico "Miranda" è iniziata nel 2002, con il coinvolgimento degli alunni nella progettazione e realizzazione del giardino ed ha rappresentato, negli anni, una risorsa didattica e ricreativa, aprendo le porte ad una nuova concezione del cortile scolastico come centro di educazione ambientale e Oasi di

conservazione di fauna e flora.. Essa ha rappresentato un mezzo utile e coinvolgente per avvicinare i ragazzi al tema della natura e il contatto diretto con questa, il primo passo di un percorso educativo che ha proposto l'educazione al rispetto dell'ambiente .

La forte presenza di specie autoctone nel giardino ha rappresentato un fattore molto importante per la conservazione della biodiversità e del suo incremento. Nel corso degli anni si è formato un ecosistema che ha favorito la presenza di diverse specie di uccelli, le quali contribuiscono a promuovere la biodiversità cittadina. Da sottolineare che, in un territorio come quello di Frattamaggiore e del suo hinterland, fortemente cementificato, il Giardino scolastico del "Miranda" rappresenta un'area verde importante. Un'area che rappresenta un naturale serbatoio di biodiversità, e che offre significative opportunità educative e sociali, non solo a vantaggio degli studenti, ma di tutta la cittadinanza.

E' molto importante quindi, conservare questa biodiversità urbana, gestirla correttamente e migliorarla individuando validi bioindicatori in grado di "monitorare" la qualità dell'ambiente in cui viviamo.

PROGETTO

Da tali considerazioni e dalla risorsa "verde" a disposizione della scuola, nasce l'esigenza di sviluppare un progetto che possa rendere i ragazzi protagonisti della gestione di un ambiente naturale con un approccio eco-sistemico per migliorare la comprensione della multifunzionalità delle aree verdi urbane e del loro potenziale valore aggiunto per le politiche ambientali e di sostenibilità locale.

Il progetto prevede il potenziamento della formazione scientifica con competenze spendibili anche in ambito accademico e sul mercato del lavoro e favorisce l'orientamento dei giovani con l'obiettivo di "valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali". Il percorso darà la possibilità agli studenti di acquisire e sviluppare, nella propria struttura, competenze spendibili nel mercato del lavoro al completamento del loro percorso di studi. Le attività sviluppano sia competenze trasversali che specifiche nel settore della gestione e manutenzione di aree verdi di interesse naturalistico. Il percorso si propone di integrare diverse aree del sapere, coniugando l'esperienza di ricerca sul campo con i contenuti del curriculum scientifico. La finalità è quella di sviluppare una mentalità critica e scientifica, favorendo l'applicazione di conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici con una forte ricaduta nelle discipline curricolari. Si intende fornire agli studenti coinvolti un'occasione che permetta di coniugare la didattica della scuola con il mondo oltre la scuola. I giovani manifestano un fortissimo bisogno di preparazione al mondo del lavoro ed è quindi necessario sperimentare nuove tecniche di insegnamento e sviluppare stili di apprendimento fondati sull'esperienza, per riempire il gap tra scuola, mondo accademico e mondo del lavoro.

Le attività sono finalizzate ai seguenti obiettivi-competenze:

COMPETENZE SOCIALI

L'alunno:

- si adegua alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti corretti
- comunica efficacemente

- lavora in gruppo
- assume responsabilità
- risolve problemi

COMPETENZE CULTURALI

L'alunno:

- correla gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica
- osserva, valuta e riflette sull'insieme del percorso

COMPETENZE ORIENTATIVE

L'alunno:

- si orienta nel mondo accademico e delle professioni
- mette a fuoco i propri interessi e desideri
- si orienta nell'utilizzo di metodi e strumenti
- individua i propri punti di forza e di debolezza
- verifica l'adeguatezza delle proprie aspirazioni
- opera delle scelte, mettendo in atto processi decisionali.
- individua percorsi formativi in relazione al mondo del lavoro

COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI

L'alunno:

- applica conoscenze e abilità specifiche al contesto ambientale e naturalistico
- analizza la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze
- organizza e pianifica itinerari e materiali informativi
- comunica in modo appropriato al contesto
- applica conoscenze di scienze naturali relative a geologia, botanica e zoologia
- si orienta e sa orientare in percorsi naturalistici
- conosce tecniche per l'organizzazione di percorsi e conduzione di gruppi
- conosce elementi di legislazione di tutela ambientale
- riesce a sintetizzare, schematizzare e presentare in modo efficace ciò che ha appreso
- sa dare visibilità al proprio lavoro, promuovendolo e valorizzandolo

- **STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO**
- **STUDENTI**

Alunni di classi 3[^] a.s. 2021/22

- **COMPOSIZIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO – DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I**

Comitato Scientifico	Ambiti
	<ul style="list-style-type: none"> • LINGUAGGI • MATEMATICO – SCIENTIFICO

- **COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITA' CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO**

TUTOR INTERNO

<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolge gli studenti nell'elaborazione del progetto concernente le attività da svolgere; • assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; • gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno; • ha cura di registrare le presenze su apposito registro • monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; • valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; • promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto (in ingresso/in itinere/in uscita); • informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; • assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO

<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza; • favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; • garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; • pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; • coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
--

- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

LE DUE FIGURE DEI TUTOR CONDIVIDONO I SEGUENTI COMPITI:

- predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

• RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La struttura ospitante si impegna a:

- garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

• RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

IMPATTO SOCIALE

Il percorso apre una finestra verso il mondo delle professioni nel settore della gestione degli ambienti naturali e presenta, facendo toccare con mano, le sfide e le problematiche che ogni professionista deve saper affrontare nella quotidianità. Tali attività richiedono competenze adeguate, non solo tecniche, ma anche trasversali come il lavoro in team, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la fiducia in sé stessi, abilità richieste e apprezzate in qualsiasi lavoratore dipendente, a ogni livello aziendale e/o accademico

RISULTATI

Gli studenti partecipanti acquisiscono nuove, approfondite conoscenze e competenze operative di supporto e anche diverse da quelle tradizionalmente veicolate dalla scuola, grazie ad un approccio pratico e operativo, che crea competizione in modo positivo e facilita le relazioni tra compagni e con gli stessi insegnanti e rafforzano le soft skills richieste in ambito lavorativo.

Il progetto presentato mira a coniugare insegnamento e apprendimento, scuola e territorio, tempo e spazio, saperi ed esperienza, organizzazione scolastica e organizzazione lavorativa, e le diverse sfere della personalità cognitiva, affettiva e sociale dello studente.

Il percorso si prefigge i seguenti risultati:

- Fornire ad ogni studente la possibilità di autovalutarsi, confrontarsi e sperimentarsi in un contesto reale;
- Far acquisire competenze specifiche dell'ambito lavorativo d'inserimento;
- Far acquisire competenze trasversali spendibili in un qualsiasi contesto lavorativo;
- Consentire di conoscere le dinamiche proprie degli ambienti di lavoro;
- Contribuire ad orientare gli studenti verso la scelta del percorso professionale e stimolare la motivazione personale;
- Potenziare le competenze nell'ambito della comunicazione;
- Favorire la crescita della personalità degli studenti attraverso il confronto con una realtà adulta diversa da quella scolastica;
- Integrare studio-lavoro sollecitando gli studenti a mettere in campo risorse che attengono sia alla sfera cognitiva sia a quella emotiva;
- Elaborare percorsi individuali di apprendimento-esperienza sulla base delle potenzialità degli studenti definendo gli obiettivi effettivamente raggiungibili da ognuno di loro, collocandoli in ambiti lavorativi appropriati.

• DEFINIZIONI DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Le attività saranno svolte in classe con i docenti coinvolti nelle varie discipline, nel giardino della scuola da cui si partirà per conoscere e gestire un ambiente naturale e presso strutture della Legambiente per far conoscere le varie esperienze pratiche e per un confronto diretto con gli operatori del settore

• INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
-------------------	-------------------------

Incontro propedeutico Lezione introduttiva al progetto con le famiglie e gli alunni per spiegare le finalità e le modalità del progetto	Incontro in presenza Lezione frontale con questionario iniziale
---	---

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

CLASSE TERZA	Percorso	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - Modulo di orientamento su competenze trasversali: -conferenze/workshop in Istituto partendo dalla conoscenza del "Giardino biodiverso" del Miranda per arrivare alla promozione di un importante spazio verde della città e alla sua fruibilità. -Stage di interesse scientifico -Orientamento specifico con i formatori -Stage presso il Casale di Teverolaccio sull'esperienza di gestione e valorizzazione di un luogo di importanza storica, artistica e culturale sottraendolo al degrado e all'incuria.
	Prodotto	Relazione sulle attività svolte/ Diario di bordo/registro personale delle attività
	Soggetti coinvolti	Docenti del CdC (discipline area scientifica) e studenti, formatori, tutor interni, esperti
CLASSE QUARTA	Percorso	<p>Stage presso ambienti naturali gestiti dalla Legambiente Campania</p> <p>Percorso formativo di guida naturalistica</p> <p>Attivazione di visite guidate ed eventi all'interno del Giardino della scuola con il coinvolgimento di cittadini e alunni di altre scuole</p>
	Prodotto	Diario di bordo/registro personale delle attività/realizzazione di prodotti cartacei, fotografici, multimediali
	Soggetti coinvolti	Docenti del CdC (discipline area scientifica) e studenti, formatori, tutor interni, esperti
CLASSE QUINTA	Percorso	<p>Reporting e presentazione dei prodotti.</p> <p>Certificazione delle competenze. Organizzazione della mostra e della conferenza</p> <p>Orientamento accademico</p>

	Prodotto	Diffusione dei diari di bordo e dei prodotti
	Soggetti coinvolti	Docenti del CdC (discipline area scientifica) e studenti, formatori, tutor interni, esperti

• **ATTIVITA' LABORATORIALI**

Il progetto utilizza la metodologia del learning by doing e si realizza attraverso la creazione e la gestione di laboratori in ambiente scolastico e presso la struttura ospitante durante l'esperienza di stage. Gli studenti vengono suddivisi in gruppi, in base al profilo professionale prescelto, valorizzando la dimensione del Cooperative learning e della Peer education, ma viene attribuito a tutti loro un preciso compito da svolgere e una precisa responsabilità sotto la guida dei trainer e del tutor.

Nei diversi laboratori attivati tutte le discipline concorrono alla preparazione dello stage e alla lettura dell'esperienza a stage concluso.

• **UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING**

Le attività di traduzione e il report finale saranno svolte utilizzando le tecnologie informatiche.

E' prevista la successiva pubblicazione sul sito della scuola dei report più originali e la pubblicizzazione attraverso organi di comunicazione.

Si prevede l'utilizzo di: e-mail, WP, social network al fine di consentire i contatti con il tutor esterno, per lo scambio di informazioni e la pianificazione dell'attività; a tal fine, saranno create reti tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

Le tecnologie multimediali saranno necessarie anche a conclusione del progetto per lo scambio dei prodotti, per il mantenimento dei contatti con il partner e per la pubblicazione sui siti istituzionali dei materiali realizzati nel corso dell'esperienza di alternanza.

• **MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Soggetti

- Docenti di classe
- Tutor aziendale
- Tutor scolastico

- Coordinatore di progetto
-

Modalità e indicatori di efficacia

- Verifiche di fine Modulo
- Visite aziendali
- Schede di Valutazione Stage
- Questionario di verifica post stage
- Schede di Certificazione Competenze

• **VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

La valutazione sarà costituita da due elementi:

- Esperienza in azienda
- Attività modulari

In particolare, saranno utilizzate le seguenti modalità:

- Scheda valutazione dello stage,
- Esercitazioni strutturate pratiche,
- Osservazioni sui comportamenti e gli atteggiamenti degli studenti in attività di simulazione d'azienda,
- Lavori di gruppo.

L'attività di alternanza sarà costantemente monitorata dal tutor scolastico, dal tutor aziendale, dal coordinatore di progetto e dai docenti della classe, anche attraverso colloqui individuali in itinere con gli allievi, al fine di valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti.

Sulla base dei dati raccolti attraverso i monitoraggi annuali in itinere e di quello finale verranno elaborate schede di valutazione, aventi ad oggetto, sia gli enti partecipanti sia l'efficacia e l'efficienza dei percorsi formativi.

- **MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (scuola – struttura ospitante) – (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE coinvolte, CONSIGLIO DI CLASSE)**

Consultazioni periodiche sia tra tutor aziendale e tutor scolastico sia tra il primo e i docenti delle discipline.

Stesura, al termine di ogni annualità, insieme al tutor esterno, di apposito documento sulle competenze acquisite dagli studenti.

Per le materie direttamente coinvolte nel progetto i rispettivi docenti procederanno alla valutazione, nell'ambito delle singole discipline, di quanto appreso ed elaborato dagli studenti nel percorso di alternanza.

Compilazione e consegna alla scuola, da parte di ogni studente, della scheda di valutazione del proprio percorso.

- **COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF**
- **LIVELLO EQF : 3 / 4**

LIVELLO	Competenze	Abilità	Conoscenze
3	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio
4	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Conoscenza pratica e teorica in tempi , contesti in un ambito di lavoro o di studio
AREA			
Linguaggi	<p>Saper ascoltare e comprendere i punti essenziali di un testo orale</p> <p>Saper produrre testi orali corretti nella forma e adeguati alla situazione comunicativa</p>	<p>Mantenere un comportamento corretto, senza distrarsi, interrompere, disturbare chi parla</p> <p>Rispondere a tono se sollecitato</p> <p>Saper riconoscere lo scopo del testo ascoltato</p>	<p>Conoscere il lessico fondamentale della lingua italiana</p> <p>Conoscere il lessico fondamentale di una lingua straniera</p>

	<p>Saper tener conto delle reazioni dei destinatari e della situazione comunicativa</p> <p>Saper leggere e comprendere i caratteri essenziali di testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper realizzare un ascolto funzionale allo scopo, cioè: chiedere spiegazioni • annotare le informazioni e i concetti principali • ricostruire gli elementi principali e alcuni elementi secondari di quanto ha ascoltato <p>Pronunciare con sufficiente chiarezza, in modo da essere udito e facendo delle pause, se necessario</p> <p>Riuscire a riprendere un discorso interrotto</p> <p>Saper partecipare a un dibattito rispettando le regole di conversazione</p> <p>Essere in grado di pianificare un intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper organizzare e rispettare un ordine espositivo • saper usare un lessico adeguato all'argomento • non divagare né discostarsi troppo dall'argomento <p>Sapere cogliere le caratteristiche e le informazioni principali di un testo espositivo e narrativo, cioè:</p>	
--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • -saper riconoscere le diverse tipologie testuali • saper stabilire semplici relazioni temporali e consequenziali tra gli eventi • saper riconoscere le informazioni essenziali evidenziando le parole-chiave • essere in grado di rilevare correttamente alcuni dati dai testi letti e da qualche altra fonte (cartine, tabelle, mappe) 	
SCIENTIFIC A	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà economico-sociale non solo del proprio territorio. Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	<p>Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o la consultazione di testi e manuali o media.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare, rappresentare i dati raccolti. • Presentare i risultati ottenuti dall'analisi. • Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. • Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. • Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema. • Avere la consapevolezza dei possibili impatti 	

		<p>sull'ambiente naturale del fenomeno turistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'attività di lavoro. • Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici. 	

- MODALITA' DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (Formali, Informali e non formali)

<p>FORMALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgere la gran parte delle attività di apprendimento recandosi fisicamente presso la struttura formativa; • impegnarsi nell'apprendimento a tempo pieno per un certo numero di mesi o anni (ad esempio per conseguire il diploma di scuola superiore sono necessari 5 anni di frequenza a tempo pieno); • adattarsi a un insegnamento basato in gran parte sull'acquisizione di concetti teorici in un contesto caratterizzato da banchi / cattedra / lezione frontale / compiti scritti e interrogazioni. <p>INFORMALI E NON FORMALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificare i risultati dell'apprendimento non formale e/o informale al fine di concedere un titolo di studio (in maniera immediata o tramite l'accorciamento del percorso di studio ordinario, in questo caso viene concesso un credito formativo) e/o permettere il passaggio fra canali di istruzione/formazione diversi; • certificare che la persona è in grado di svolgere una determinata professione o determinate mansioni secondo un livello ottimale prestabilito pur non avendo seguito il percorso di studi prescritto (se è previsto un percorso di studi specifico) oppure quando un percorso di studi specifico non è previsto. <ul style="list-style-type: none"> • uno standard di riferimento che la persona deve dimostrare di possedere/padroneggiare • una procedura di certificazione standardizzata.

- DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

<p>Relazione finale del docente TUTOR (Informazione e comunicazione agli organi scolastici preposti sullo svolgimento dei percorsi e dei risultati raggiunti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Ambiti • Collegio dei docenti • Comitato Scientifico • Consiglio di classe
--

**Predisposizione di documentazione (relazione, brochure informativa, grafici, etc, etc...)
da pubblicare sul sito della scuola**

Alleg.1

Art. 20 del D.Lgs 81/2008

Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli

obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.